demos & pi

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

90° Atlante Politico

Indagine
Demos & Pi
per la Repubblica

ottobre 2020

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 26 - 28 ottobre 2020 da Demetra con metodo mixed mode (Cati–Cami–Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.017, rifiuti/sostituzioni /inviti: 8.865) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%).

Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

CALA CONTE, ZAIA LO RAGGIUNGE IL VIRUS ORA PENALIZZA IL GOVERNO

di Ilvo Diamanti

La paura generata dal Coronavirus non accenna a ridursi. E, anzi, cresce. Insieme al contagio. Al contrario la fiducia nei confronti del governo sta scendendo costantemente, dopo il picco raggiunto nella scorsa primavera. È l'aspetto, forse, più immediato che emerge dal sondaggio dell'Atlante Politico condotto da Demos negli ultimi giorni. Peraltro, il consenso verso il governo appare ancora elevato. Espresso dalla maggioranza dei cittadini: il 55%. Ma negli ultimi mesi risulta in costante calo.

È, infatti, sceso di 2 punti nell'ultimo mese, di 5 rispetto a giugno. E di 16 rispetto allo scorso marzo, quando la pandemia ha fatto irruzione nella nostra vita. I recenti provvedimenti ottengono un favore sensibilmente inferiore (per quanto maggioritario) rispetto a quello espresso verso le misure prese nei mesi precedenti. A partire dal lockdown decretato in marzo. Così abbiamo assistito a un significativo cambiamento del clima d'opinione. Negli ultimi mesi, infatti, gli orientamenti politici si erano evoluti in relazione stretta con il sentimento di paura. Una "relazione inversa". Perché i cittadini, di fronte alla minaccia "virale" si erano stretti intorno al governo nazionale. Al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, anzitutto. Ma anche intorno ai governi e ai governatori delle Regioni. Spingendo ai margini l'opposizione.

Ma oggi l'orientamento sta cambiando. Perché la preoccupazione dettata dal Covid ha ripreso a crescere e ha toccato il livello più elevato da aprile. Anzi, quanti si dicono "molto preoccupati" sono più numerosi di allora: il 50%. E coloro che ammettono di essere (molto o abbastanza) preoccupati raggiungono, nell'insieme, l'87% della popolazione. Cioè, quasi tutti gli italiani. Tuttavia, la fiducia nel governo, come abbiamo detto, continua a calare. Per quanto lentamente. E la stessa tendenza si osserva sul piano "personale". La fiducia nei confronti di Giuseppe Conte continua ad essere elevatissima: 58%. Tuttavia, si tratta di 12 punti in meno, rispetto a marzo, quando aveva toccato il 70%. Inoltre, per la prima volta, non è più solo, in testa al gradimento dei cittadini. Perché è stato raggiunto da Luca Zaia. Presidente del Veneto. Rieletto, poco più di un mese fa, con un plebiscito di voti: il 77%. Dopo di loro, con il 54% dei consensi, incontriamo Mario Draghi. Il suo discorso di apertura al meeting di Rimini, lo scorso agosto, lo aveva accreditato come possibile competitor

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

alle massime cariche dello Stato. Anche se l'ex Presidente della BCE non appare interessato a questa prospettiva. E, forse proprio per questo, è apprezzato.

Dietro di loro (con il 40%) si colloca Roberto Speranza, Ministro della Salute (speranza e salute: un duplice auspicio). Seguono diversi leader "nazionali": Meloni, Gentiloni, Salvini, Franceschini, Bonino, Berlusconi. Più sotto: Di Maio e Zingaretti. Le principali variazioni riguardano il calo di consensi verso il Presidente della Campania, De Luca. Forse, troppo "appariscente" e ironico, in tempi così drammatici. In fondo alla classifica, non per caso, troviamo i leader del M5S, Di Battista e Crimi. Insieme al fondatore Beppe Grillo. E a Matteo Renzi. Oggi, il suo "partito personale", Italia Viva, continua a di-mostrare un basso appeal elettorale. Secondo le stime di Demos, non arriva al 3%, accanto a + Europa e ad Azione di Calenda. Poco sotto a LeU e alla Sinistra.

Davanti a tutti, con il 23%, resta la Lega. Che, tuttavia, continua a perdere ancora consensi. Un punto e mezzo, negli ultimi due mesi. Ma circa nove rispetto alle Europee del 2019. Così il PD si avvicina. Ora è al 21,5%. Mentre il M5S, l'alleato di governo, scivola sotto al 16%. Meno della metà di quanto ottenuto alle Politiche del 2018. Così viene superato dai Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, che raggiungono il 16,2%. Oltre il doppio rispetto alle Europee e quasi 4 volte in più rispetto alle Politiche. Forza Italia, infine, "resiste" oltre il 7%. Ormai da mesi.

Il Centro-Destra appare, quindi, ancora largamente maggioritario. Ma gli equilibri, al suo interno, sono cambiati sensibilmente. A causa del calo della Lega e della crescita, parallela, dei Fd'I. Lo stesso discorso vale per la maggioranza di governo, visto che il M5S non riesce a frenare la discesa. Ma, soprattutto, a costruire un'identità oltre l'anti-politica. Mentre il Partito di Renzi resta marginale.

Il "ritorno della paura", dunque, sta alimentando la rabbia sociale. Testimoniata da manifestazioni di protesta "comprese" da circa metà degli italiani, che, pure, le ritengono sbagliate, vista la gravità del momento.

Questo sondaggio sembra, dunque, annunciare la fine della stagione del consenso intorno al governo e al suo Capo. Senza che l'opposizione ne tragga vantaggio.

Altri segni di un Paese spaesato, alla difficile ricerca di un disegno con-diviso.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

MA QUATTRO ITALIANI SU DIECI DICONO ANCORA NO AL VACCINO

di Fabio Bordignon

Quanto efficace e duraturo si rivelerà lo scudo immunitario? Quando saranno finalmente disponibili, per tutti, le dosi? Fra i tanti interrogativi che alimentano l'ansia da vaccino, uno rischia di essere forse sottovalutato: quanti, fra quei tutti, saranno effettivamente disponibili a sottoporsi al trattamento anti-Covid? I risultati dell'Atlante politico rilevano che la maggioranza, oggi, si metterebbe in lista, ma registrano anche una crescente diffidenza.

Quasi sei italiani su dieci si dicono pronti a vaccinarsi il prima possibile (59%): non appena saranno terminate le sperimentazioni e completato l'iter di autorizzazione. Il flacone, tuttavia, è ancora per oltre un terzo vuoto, almeno negli orientamenti dell'opinione pubblica. Anzi, è andato svuotandosi negli ultimi mesi. Il 37% degli intervistati non è intenzionato a vaccinarsi, e tale quota è lievitata di oltre dieci punti rispetto alla scorsa primavera (26%). Già allora si discuteva della possibile obbligatorietà, riportando in superficie – anche sulla scena politica – la contrapposizione tra pro-vax, no-vax e free-vax.

Il numero delle persone propense al vaccino cresce tra chi si dice vicino al governo Conte, che ha ipotizzato l'avvio della distribuzione entro l'anno. Ancor di più sembra però contare la scelta di voto. Se una netta maggioranza, tra gli elettori del Pd (81%) e di FI (71%), è pronta a sottoporsi alla profilassi vaccinale, si scende intorno al 50% presso l'elettorato della Lega e di FdI (53%), addirittura al 46% nel caso dei 5 Stelle.

Sotto il profilo socio-demografico, la disponibilità risulta molto più ampia tra gli uomini (70%) rispetto alle donne (50%); tra gli under-30 (68%) e gli over-65 (67%), mentre si contrae leggermente nelle fasce centrali d'età. Si tratta di coordinate sociali che riproducono, in parte, il diverso impatto del virus. Ma anche il desiderio, da parte dei settori più giovani, di tornare a una condizione di normalità. Meno stretta appare l'associazione con il livello d'istruzione. A contare sono sicuramente le diverse "prospettive" sulla pandemia. Tende a respingere il vaccino soprattutto chi minimizza la gravità del contagio e chi ne ha meno paura – ma, con ogni probabilità, ha timori di diverso tipo. Oltre ad affrontare i problemi di approvvigionamento e distribuzione, la campagna vaccinale dovrà dunque dedicare la massima attenzione alle strategie di comunicazione. La sua efficacia inciderà, in modo determinante, sulla lotta al Covid.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

Ma anche, più in generale, sulla reputazione dei vaccini: quindi, comunque, sulla nostra salute.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

STIME ELETTORALI
Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)

	STIME DI VOTO					RISULTATI ELETTORALI	
	ottobre 2020	agosto 2020	giugno 2020	febbraio 2020	settembre 2019	Europee 2019	Politiche 2018
Lega	**23.0**	24.5	25.2	29.2	32.5	34.3	17.4
Pd	**21.5**	20.7	21.2	20.6	22.3	22.7 [a]	18.7
Fratelli d'Italia	**16.2**	15.4	14.3	13.1	7.4	6.5	4.4
M5s	**15.7**	16.2	16.8	14.4	20.8	17.1	32.7
Forza Italia	**7.3**	7.2	7.3	6.2	6.5	8.8	14.0
LeU e La Sinistra	**3.3**	3.5	3.7	3.6	3.1	1.7 [b]	3.4 [c]
Italia Viva	**2.6**	2.7	2.5	3.9	---	---	---
+Europa	**2.3**	2.3	2.8	2.6	2.5 [d]	3.1 [d]	2.6 [e]
Azione	**2.4**	2.1	2.2	---	---	---	---
Altri	**5.7**	5.4	4.0	6.4	4.9	5.8	6.8
Totale		100	100	100	100	100	100

[a] *Pd, Siamo Europei*
[b] *La Sinistra*
[c] *LeU*
[d] *+Europa – Italia in Comune*
[e] *+Europa – Centro Democratico*

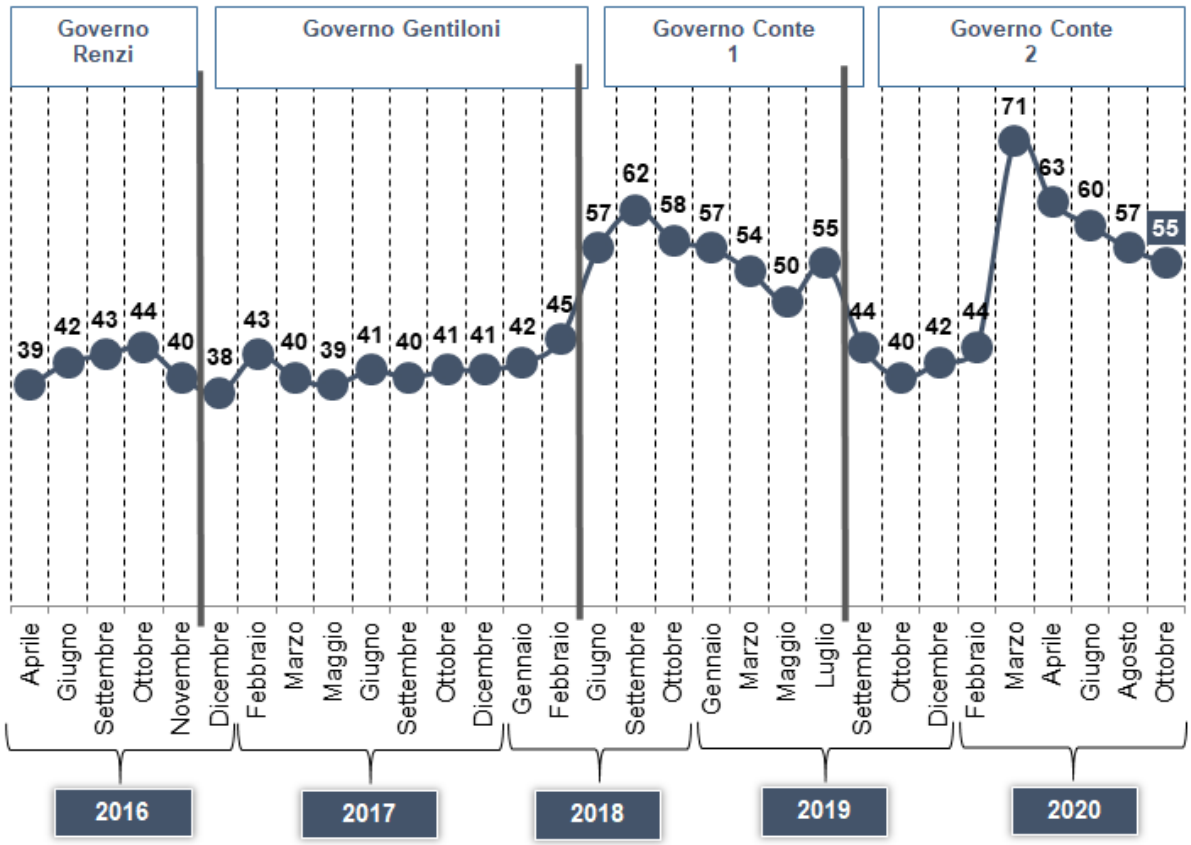
Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 32%. Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Ottobre 2020 (base: 1017 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

VALUTAZIONI FAVOREVOLI SUL GOVERNO: SERIE STORICA
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento al Governo Conte 2, nel suo insieme?
(valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – Serie storica)

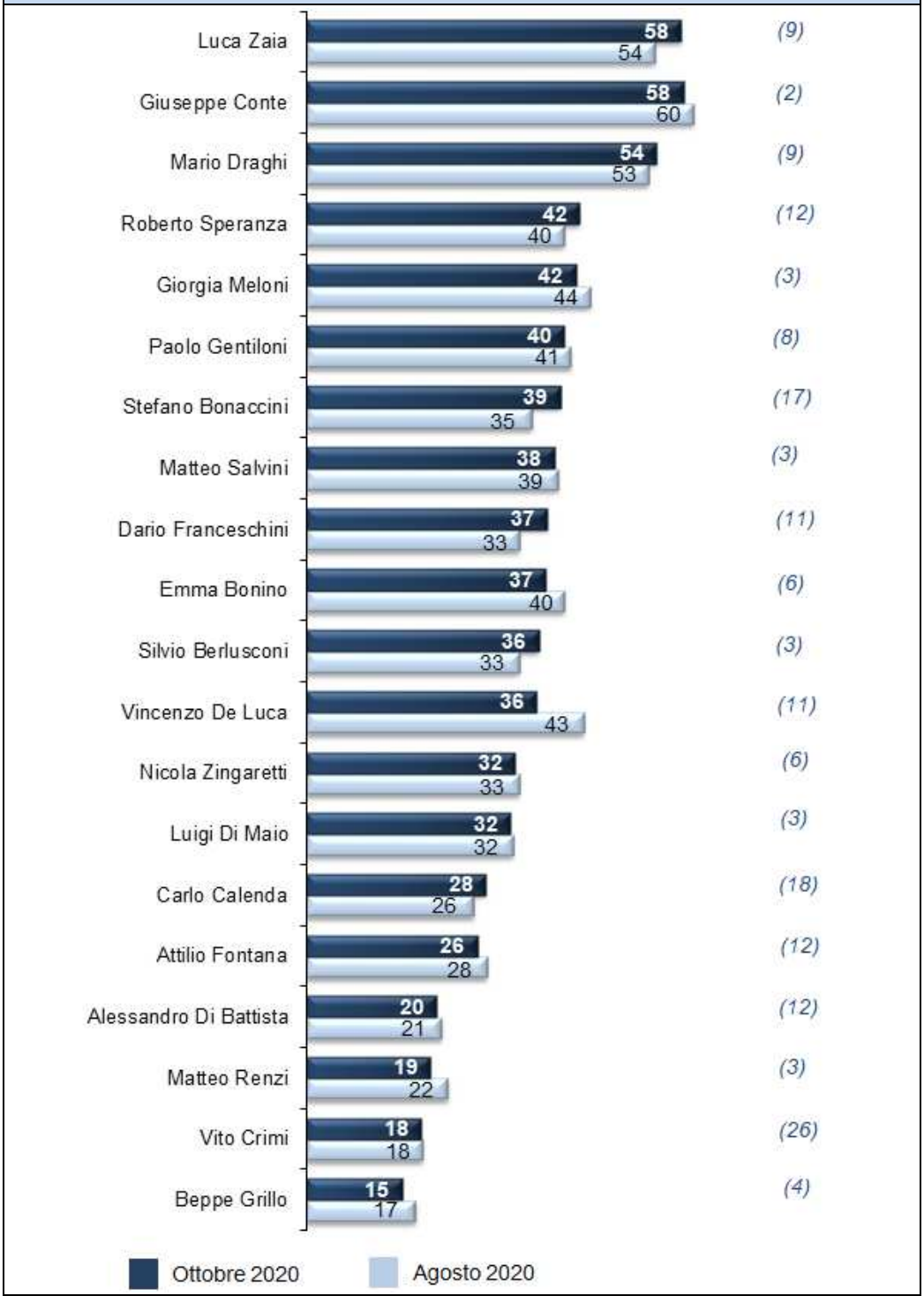


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Ottobre 2020 (base: 1017 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GRADIMENTO DEI LEADER
Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a…
(valori % di quanti esprimono una valutazione "uguale o superiore a 6"; tra parentesi la % di quanti non li conoscono o non si esprimono – Confronto con agosto 2020)

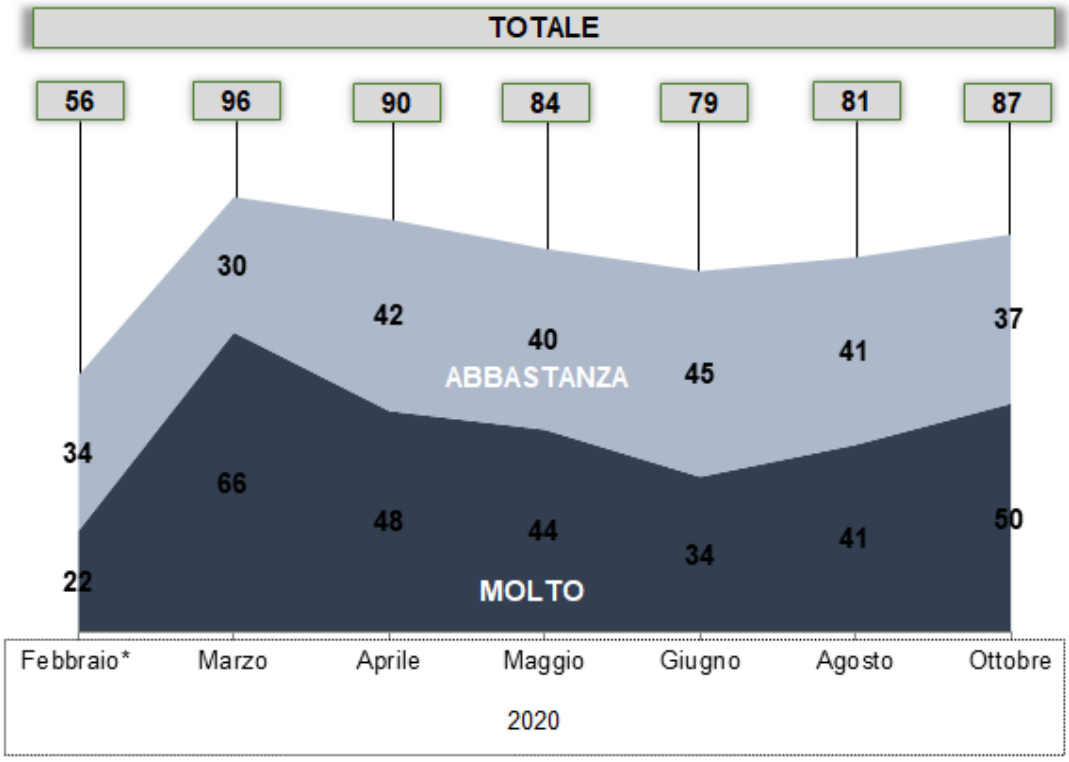


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Ottobre 2020 (base: 1017 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA PREOCCUPAZIONE PER IL CORONAVIRUS
In questi giorni si parla molto del coronavirus. Lei quanto si direbbe preoccupato per la sua diffusione in Italia…
(valori % di chi si dice "Abbastanza" o "Molto" preoccupato – serie storica)



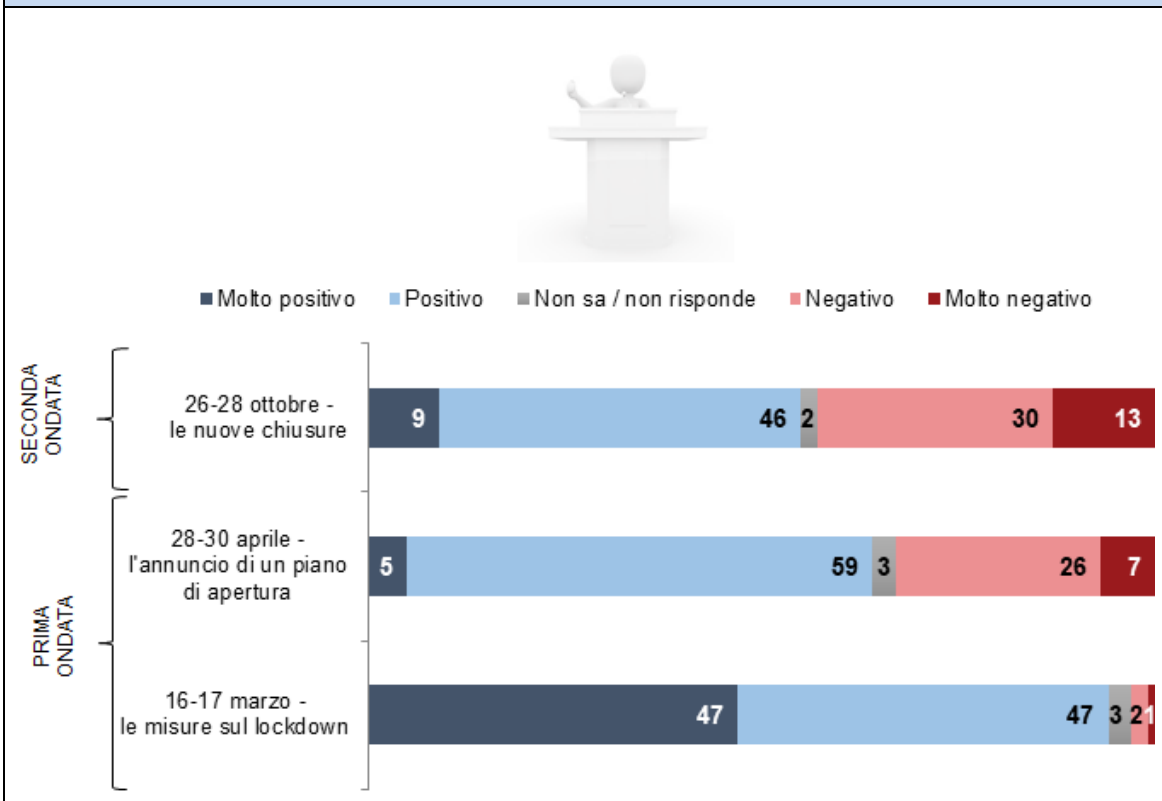
*la domanda posta a febbraio era: "In questi giorni si parla molto del coronavirus, sviluppatosi in Cina. Lei quanto si direbbe preoccupato per la sua possibile diffusione in Italia..."

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Ottobre 2020 (base: 1017 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GIUDIZIO SUI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO – SERIE STORICA
Il governo italiano nei giorni scorsi ha adottato una serie di misure di contenimento del virus. Qual è, nel complesso, il suo giudizio su questa scelta?
(valori % – serie storica)

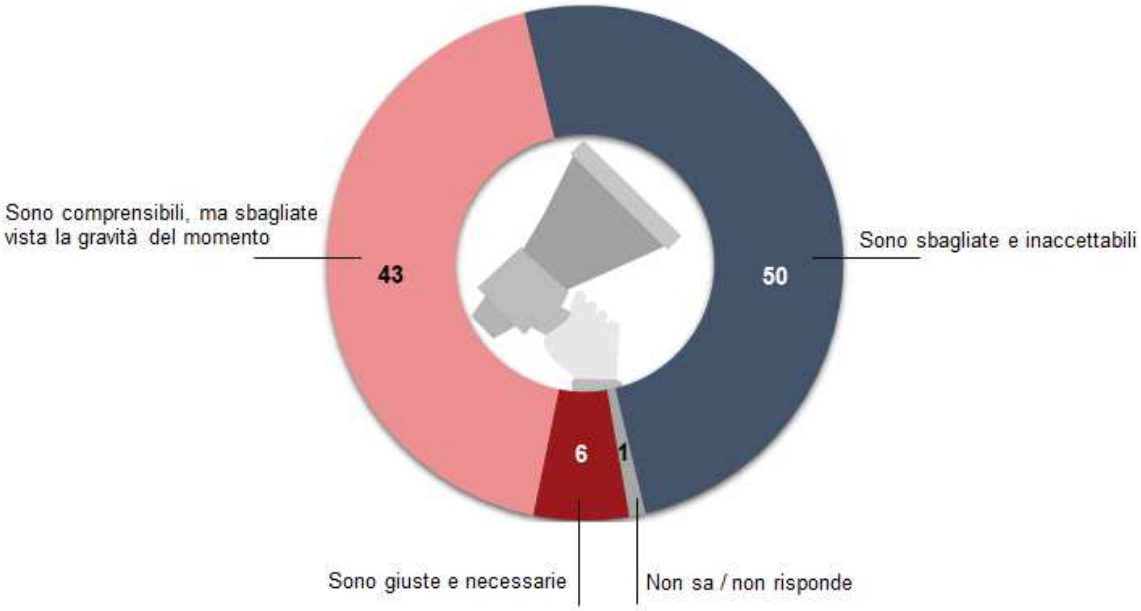


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Ottobre 2020 (base: 1017 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA PROTESTA
In questi giorni, in diverse città italiane si stanno tenendo delle manifestazioni di protesta, anche di tipo violento. Cosa pensa di queste manifestazioni?
(valori %)

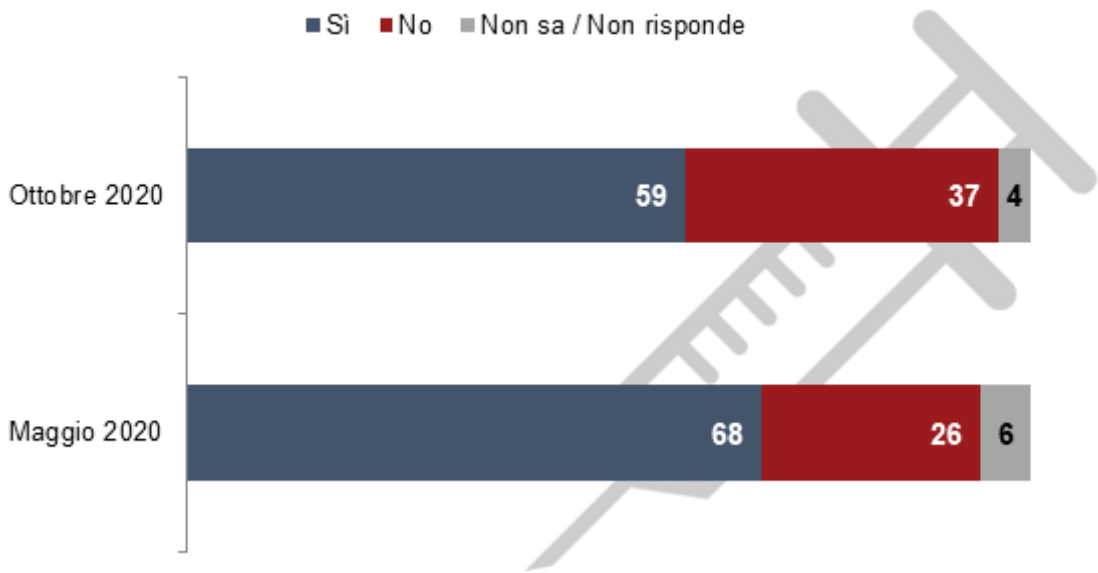


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Ottobre 2020 (base: 1017 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA DISPONIBILITÀ A SOTTOPORSI AL VACCINO
Per poter svolgere la propria vita a pieno ed in serenità, Lei sarebbe disponibile a sottoporsi al vaccino per il Coronavirus non appena disponibile?
(valori % – confronto con maggio 2020)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Ottobre 2020 (base: 1017 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316